

Reminescenza

Massimo Mangani

11 poesie

Scrivere

Pubertà cupamente triste
gioventù bruciata in fretta

tempi bui,
percorsi sulla lama del rasoio

studi limitati a pochi anni
celermente percorsi.

l'altra vita attendeva
il tuo contributo.

Prematuramente,
lo desti...

*Una valigia quasi pronta
soffiano i ricordi nell'aria
socchiudo gli occhi*

*profili di luce
mi fanno intraveder passato
sussulto al cuor*

*era il giorno più bello
iniziavan le vacanze*

*e con loro
nuove amicizie
trepidio di cuori
come ogni anno*

*qualche piccolo rimorso
per la parte di te
rimasta a casa
ma niente più*

*ora me ne starò sereno
solo ad osservare*

*le pieghe del mare
o l'onda calma
ove tramonta il sole.*

*Girano sul vecchio vinile
soavi note
vecchie sinfonie amate
da generazioni passate*

*"Jhon lennon "
distilla tutt'ora
vibrazioni alle corde dell'anima
agli anfratti neurali
ricordi indelebili
attimi di gioiosa e burrascosa verde età*

*mi sorprendo pensar a ritroso
sfilando dal pacchetto
la dannata amica
vecchia compagna di tutta una vita
e tra i vapori esalanti di un tiro
pur con una normalissima Benson
volteggio, rivedo, vaneggio*

*flashback
di uno spaccato andato
di vita
di società
di tempo
sicuramente amato
forse troppo lieto
per esser dimenticato
per non darmi sussulto*

*saranno consuetudini
ma mutazioni rapide
sopravvenute
in me
intorno a me
portano angoscia*

*non solo il muro è crollato
anche i nostri perché
le fiducie
l'aspirazioni*

Imagine all the people...

*siamo senza immagini
cosa abbiamo fatto ...*

*Sosta forzata
per un pacchetto da dieci
" senzafiltro "
diviso da buoni amici
assaporato tutto d'un fiato
per fingersi adulti*

*quante emozioni
vecchio cinema di periferia
giovani in erba
passavano lì
pomeriggi festivi*

*sfogliando lentamente
proiettate immagini
invisibili*

*distratti da acerbe fanciulle
sedute davanti*

*sguardi
incroci fugaci
silenzi
sussulti al cuore*

*già era sufficiente
fino al prossimo dì di festa.*

*Un vecchio piano bar
sulla collina
un gruppetto di amici*

*ci sei tu
ad intorpidir la mia serata
parliamo...
entrambi voliamo oltre*

*i nostri sguardi maliziosi
sempre più complici
coinvolti
superano le parole*

*con una scusa salutiamo
usciamo*

*le luci di Firenze
ai nostri piedi
sembrano formar costellazione
leggera follia pervade*

*non serve
la collezione di farfalle
da mostrare
a che tu mi segua*

*sei presa
siamo presi
non aneliamo altro*

*pochi minuti ...
varchiamo la soglia
oltrepassiamo il limite
la notte è giovane*

*solo silenzi
dolcemente ci sfioriamo
le nostre labbra
ovunque carezzano i nostri corpi
abbandonati
arditamente complici*

*l'alba primaverile ci scopre esausti
come mai appagati*

*tutto è iniziato lì...
...Niente è cambiato.*

Ti ricordi...
per anni,
quel giorno,
suonavano le stesse note

mai ... mai, capivo il motivo

solo quel giorno,
quella ricorrenza...

ritardavi il pranzo,
tutti aspettavamo te

...e tu

eroso dalle bufere della vita
come scogliera
da onde in burrasca

...lì

stanco,
ma forte
in consapevole serenità

con serafica calma,
sgocciolavi dall'amato vinile
fino all'ultima nota
l'impetuoso salir,
il cadenzato passo.

Non suonano più
le forti note del Bolerò.

Molti anni trascorsi ormai.

In seguito ho capito ...
quel tuo gesto
consueto, ripetuto
così unico.

Sai,
Non ce n'era bisogno...

Ripenso spesso a quei tempi.

*Temporalì dai volti alteri
alternanti a caldo umido
univano i giorni, stagnava
senza patemi il nostro tempo*

*tra rincorse lezioni mattutine
martoriate da docenti distratti
decollavano i nostri sogni
serali dando adito a voli
vertiginosi pur senza "farsi"*

*fervide immagini vagavano
variopiegando i momenti
monate sicure da raccontare
raddoppiare, come se fossero
fotogrammi veramente reali.*

Ripenso spesso a quei tempi.

*Tempi di anni giovanili
goliardici e spensierati
spesso lasciati in cassette
chiusi, pieni di polvere
potente depressivo di età
erroneamente vissuta poi.*

Ripenso spesso a quei tempi.

*Tra luci attuali sommesse
segnanti enigmi futuri.*

Reminescenza (verso gli anni rampanti)

Introspezione (26/09/2010)

Fa piacere rapirsi di nuovo

*nutrire il mio sentire mentre
memoria s'allontana dall'ora
davanti un gemente bicchiere
brindo al sapore già fruito
fruttate immagini assaporo
assorto, mentre sulla mia mano
madida freme consumata cicca.*

Fa piacere tornare a ritroso

*cicchetti e picchetti riempivano
rinnovate speranze della nostra
nostalgica stagione di protesta
prossima all'epilogo finale
finestre fino all'ora aperte
a freschi movimenti, stavan
stancamente chiudendo al vento
veemente di soffi "restauranti".*

Fa piacere tornare a ritroso

*entrati nel decennio seguente
seriamente protesi nel mondo
magari più vecchio ma prodigo
per attuale rampante modello
moralità e classismo rimano
realmente con lassismo, ormai
ordinati scendiamo il fiume.*

*Famelici come branchi di lupi
liberi afferriamo successo
succhiati da drogato sistema
salutati per sempre i diversi
diviniamo stagione feconda
frivola inganna, ma elargisce
eldoradi aspirati da molti.*

Reminescenza (fine dei nuovi valori)

Introspezione (27/09/2010)

Si spezza in gola il ricordo

*corpo non aveva sudato
suggere inezie lascia
languire bimbo affamato*

*affranta, divelta da urlanti
uragani, la logora cella
celava nudità agli occhi*

Si spezza in gola il ricordo

*vedo ora l'onda dissolvere
nei cerchi, il sasso gettato
grattato il fondo del fiume
finisce in anfratti oscuri*

*orfani nudi marciapiedi
mirano l'istante latente
sfumato l'attimo fuggente*

*...raccolgiamoci ora
in silenzio figliuoli ...
...horat et laborat*

Congelati nel tempo
su pellicole digitali

fotogrammi
a rimembrar
gioiosi frammenti vissuti

momenti unici
sospiri in ritmati palpiti

io e te all'unisono
ci sublimavamo
completi
ebberi l'un dell'altro

l'unione
il primo vagito, il secondo
...
emozioni in disciolte lacrime



BIOGRAFIA DELL'AUTORE

Nato sul finire degli anni 50, sfatando un po' il mito di chi vuole gli autori introversi con percorsi di crescita sofferti, Massimo Mangani ha avuto un'infanzia felice trascorsa in quel periodo definito, come i favolosi anni sessanta. La sua giovinezza passata tra gli anni settanta e ottanta, riflette ancora oggi i suoi connotati di uomo, appunto formatosi in un periodo in cui, si poteva vivere la realtà nazionale e specificatamente Fiorentina, in contatto con fermenti culturali e politici talvolta pieni di contraddizioni vivaci, ma non privo di bei momenti di spensieratezza.

Pur riconoscendo l'importanza della poesia dell'800 e soprattutto della poetica leopardiana, ama in modo smisurato Pavese e la sua poetica, quella della poesia-racconto che si distende in ampi ritmi

narrativi che adottando i toni del parlato rompe con la retrospezione psicologica di tanta poesia.

Sposato due figli, vive in una graziosa cittadina dell'hinterland Fiorentino dove lavora.

BIBLIOGRAFIA

- Nel 2010 fa stampare la sua prima silloge solo per proprio uso e mai pubblicata “ Profetico Presagio” a cui, appunto danno il nome, cinque liriche che compongono la parte più inquietante ma allo stesso tempo intrigante, leggere per cercar di capire decryptando tra le righe, fatti che potrebbero avvenire in tempi prossimi, praticamente da subito, appunto come dice il titolo, Profetico presagio, da la possibilità al lettore di conoscere in anticipo anche se di poco quello che da domani potrebbe accadere della nostra vita e della nostra razza e magari cercare il modo migliore per porsi di fronte a tali nuove situazioni che sconvolgeranno il nostro pianeta e il nostro sistema tutto.

- Nel 2011 termina la sua seconda silloge, ma viene pubblicata nel 2013 “ A palpebre chiuse” Raccolta divisa in tre parti, la prima ovvero “ A palpebre chiuse ” inizia appunto la raccolta, con una serie di liriche inerenti al vissuto personale, talvolta però, vogliono porre l'attenzione alla vita dell'oggi, al periodo che ci troviamo a vivere, privo spesso dei valori della famiglia, della società, della politica, e qui l'autore pone in discussione se stesso e quello che gli gira intorno cercando di trasmettere al lettore oltre ad una serie di emozioni, anche momenti di riflessione che lo inducano a percepire nuove situazioni, spesso purtroppo abbiamo da parte dell'autore, una visione anche troppo pessimistica e senza via d'uscita, ma forse volutamente accentuata al fine di indurci a cambiar atteggiamento nei confronti di un realtà vissuta con artefazione.

- Nel 2011 termina il suo primo romanzo L'Isola – Un premio anacronistico Una città, una nazione, una collocazione temporale indefinita. L'analisi inquietante di una situazione sociale sull'orlo del precipizio, malata in ogni suo appartenente. Società ormai imputridita dall'aria fitta che per decenni aveva creato stereotipi distorti. Pubblicata nel 2012 dalla Garcia edizioni

- Nel 2012 vengono inserite cinque sue liriche nella Antologia Poetica “Versi All'Ombra di Baccio” raccolta di autori Lastrigiani. Pubblicata nel 2012 dal Mazzo delle Fate edizioni

Nel 2012 termina la silloge “ I Sogni Rubati” raccolta partecipante al premio Ibiskos 2012 e viene selezionata nelle 42 opere finaliste su 381 presenti. Non ancora pubblicata.

Dedica dell'Autore

* * *

Siamo piccoli granelli di polvere che si insinuano e possono lasciare un indelebile segno nell'eternità, per non esser dimenticati.

il suo leitmotiv..... ovviamente.....meglio fare (e saper fare) un pò di tutto nella vita che far tutto di una cosa sola

Il poeta ha le sue giornate
contate,
come tutti gli uomini; ma quanto,
quanto beate!
(Umberto Saba)

Non voglio,
no...
non voglio essere vulnerabile alle lusinghe.
Odio le piaggerie mielose,
ricaccio l'adulazioni ottuse,
rinnego il vile servilismo.
Io,
non vi accomiaterò con educazione,
se " intro " di me,
arrogandomi forse,
di una superiorità indiscussa,
penserò il contrario.
Mai esternerò ammirazione,
mai paleserò sudditanza,
mai proferirò con enfasi,
aggettivi esaltanti,
per ciò che siete,
o
ch'avete,
tantomeno enuncerò discorsi subliminali,
per corrompervi sottopelle...
Ricambiatemi per favore,
con la stessa moneta,
affinché io dubiti,
cresca,
maturi,

e di questo vi sarò,
sempre grato.

(questo sono io) il resto nella altre mie poesie

Indice

Anni Venti	2
Soffio estivo	3
Image	4
Pubertà	6
Immutabile nel tempo	7
Il sasso	9
Reminescenza	11
Reminescenza (verso gli anni rampanti)	13
Reminescenza (fine dei nuovi valori)	15
Flash	16
Mesmep M.	17